

Direzione: LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G01595 del 17/02/2021

Proposta n. 3170 del 16/02/2021

Oggetto:

Annullamento della determinazione n. G13663 del 18/11/2020 concernente "Determinazione a contrarre per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del Decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76, del servizio di progettazione definitiva ed esecutiva degli arredi ed attrezzature sanitarie, relativi all'intervento di ricostruzione dell'ospedale di Amatrice, di cui all'Ordinanza Commissariale n. 56 del 10/05/2018, allo studio Valle 3.0 S.R.L. CUP F78I18000070008 - CIG 852124737A" e della relativa procedura.

Proponente:

Estensore **POPESCHICH LUIGI** _____ *firma elettronica* _____

Responsabile del procedimento **DE PASCA PASQUALE** _____ *firma elettronica* _____

Responsabile dell' Area _____

Direttore Regionale **W. D'ERCOLE** _____ *firma digitale* _____

Firma di Concerto

Oggetto: Annullamento della determinazione n. G13663 del 18/11/2020 concernente “Determinazione a contrarre per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del Decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76, del servizio di progettazione definitiva ed esecutiva degli arredi ed attrezzature sanitarie, relativi all'intervento di ricostruzione dell'ospedale di Amatrice, di cui all'Ordinanza Commissariale n. 56 del 10/05/2018, allo studio Valle 3.0 S.R.L. CUP F78I18000070008 - CIG 852124737A” e della relativa procedura.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale del 6 settembre 2002 n. 1 e successive modificazioni;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e successive modifiche;

VISTO il Decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76 concernente: “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” pubblicato sulla G.U. n. 178 del 16 luglio 2020;

VISTO il Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189 Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e successive modifiche;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2018, n. 203, modificata con D.G.R. n. 252 del 1° giugno 2018, concernente: “Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni.", con la quale si è provveduto ad una parziale ridefinizione dell'assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale istituendo la Direzione regionale “Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 5 giugno 2018, n. 269, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale “Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo” all'Ing. Wanda D'Ercole;

CONSIDERATO l'eccezionale evento sismico del 24 agosto 2016 che ha colpito i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza dell'evento sismico del 24 agosto 2016, nonché uno stanziamento preliminare di euro 50 milioni di euro per l'avvio immediato di attuazione dei primi interventi;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00178 del 25 agosto 2016 con cui è stato dichiarato lo "stato di calamità naturale" ai sensi della l.r. 26 febbraio 2014, n. 2, art. 15 comma 1, per il territorio dei Comuni di Accumoli e Amatrice a seguito dell'evento sismico;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016 concernente “Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”, ed in particolare:

- l'articolo 1, che individua nei Presidenti delle Regioni colpite i soggetti attuatori per gli interventi necessari a fronteggiare la situazione emergenziale;
- l'articolo 4, con cui è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali a favore delle Regioni interessate per gli interventi previsti nella medesima ordinanza;

TENUTO CONTO del decreto legge 9 febbraio 2017, n. 8, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e 2017", convertito, con modificazioni, in legge 7 aprile 2017, n. 45;

TENUTO CONTO, inoltre, del Decreto-legge del 11 aprile 2017, n. 50, convertito in legge 21 giugno 2017, n. 96, che ha disposto, tra l'altro, interventi in favore delle zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo istituendo, peraltro, un apposito fondo finalizzato a consentire l'accelerazione delle attività di ricostruzione;

VISTO il decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel mezzogiorno" e relativa legge di conversione;

RICHIAMATO il D.P.R.L 8 settembre 2016, n. T00179, con cui l'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione regionale Infrastrutture e politiche abitative, è stato nominato soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del Capo della Protezione Civile 26 agosto 2016, n. 388, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

ACCERTATO che l'Ospedale "Francesco Grifoni" di Amatrice, presidio afferente al Polo Ospedaliero Unificato Rieti - Amatrice, ha subito ingenti danni a causa del sisma del 24 agosto 2016, tali da impedirne il funzionamento;

ATTESO che la Regione Lazio, al fine di fronteggiare i disagi subiti dalla popolazione a seguito del sisma del 24 agosto 2016, ritiene prioritaria la ricostruzione dell'Ospedale di Amatrice al fine di limitare i disagi causati alla popolazione dal sisma del 24 agosto 2016 e facilitare l'esercizio del diritto ad ottenere la tutela della propria salute ad esse attribuito dalla Costituzione;

TENUTO CONTO dell'Accordo bilaterale ratificato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con protocollo n. 17414 del 01 agosto 2017, tra il Ministero Federale dell'ambiente della Tutela della Natura, dell'Edilizia, e della Sicurezza Nucleare della Repubblica Federale di Germania ed il Commissario Straordinario del Governo Italiano, ai fini della ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016, con il quale si individua e si ratifica un contributo di € 6.000.000,00 da parte del Governo Tedesco per la ricostruzione dell'Ospedale sito nel Comune di Amatrice all'interno del medesimo lotto del preesistente Ospedale di via Francesco Grifoni, compresi allestimento di arredi e strumentazione tecnologica;

CONSIDERATO che nella predetta Deliberazione regionale è stata individuata la Direzione competente in materia di lavori pubblici quale Soggetto Attuatore per la Regione Lazio che si avvarrà per l'attuazione dell'intervento, della Centrale Unica di Committenza dei Lavori, ai sensi dell'art. 498-ter, comma 4 quater, R. R. n. 1/2002;

VISTO l'articolo 14 del D.L. 189/2016 e ss.mm.ii., il quale disciplina la "Ricostruzione Pubblica";

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 56 del 10/05/2018 del Commissario straordinario del governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, con la quale è stato approvato il secondo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24/08/2016, nel quale è ricompreso l'intervento per la ricostruzione dell'ospedale nel Comune di Amatrice per un importo complessivo di € 15.300.000,00;

VISTA la D.G.R. Lazio n. 256 del 5 giugno 2018, concernente "Ricostruzione ospedale di Amatrice. Definizione impegno economico ed individuazione della struttura competente all'attuazione della progettazione dell'intervento di ricostruzione.";

CONSIDERATO che con la citata D.G.R. n. 256/2018 è stata individuata la Direzione competente in materia di lavori pubblici quale Soggetto Attuatore per l'intervento di ricostruzione dell'ospedale di Amatrice e ai sensi dell'art. 4 dell'Ordinanza n. 63 del 6/09/2018, il Presidente della Regione Lazio, Vice Commissario alla ricostruzione, è stato delegato all'approvazione del progetto per la ricostruzione dell'ospedale di Amatrice;

VISTA la determinazione n. G07464 del 11/06/2018 con la quale l'ing. Pasquale De Pasca, funzionario dell'Area Genio Civile di Roma Città Metropolitana della Direzione regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento della gara di cui all'oggetto, ai sensi dell'articolo 31 del Codice (D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.);

VISTA la determinazione n. G11895 del 26/09/2018 concernente "ricostruzione ospedale di Amatrice. Approvazione del progetto di fattibilità tecnico ed economica redatto ai sensi dell'art. 23, del D.Lgs 18 Aprile 2016. n. 50. CUP F78118000070008";

RICHIAMATA la determinazione a contrarre n. G16052 del 10/12/2018, del Direttore della Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, finalizzata all'affidamento di servizi tecnici di architettura e ingegneria relativa ai lavori di ricostruzione dell'ospedale di Amatrice, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, importo a base di gara € 991.683,78, IVA ed oneri previdenziali esclusi con la quale:

- è stata indetta la procedura aperta, sopra soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016 e delle linee Guida Anac n. 1, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli articoli 95, comma 3 lettera b) del D.lgs. 50/2016;
- sono stati approvati gli atti di gara ed in particolare, i seguenti schemi: Bando di gara, Disciplinare di gara, Allegato 1 – Domanda di partecipazione, Allegato 2 – Tabella dichiarazione requisiti professionali, Allegato 3 – Schema offerta economica e tempo, Allegato 4 - Schema dichiarazioni concordato preventivo con continuità aziendale, Allegato 5 - Dichiarazioni integrative di cui al paragrafo 16.3.1 del disciplinare di gara, Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, Relazione metodologica relativa ai CAM da applicare e Schema di contratto;

VISTA la determinazione G08515 del 21/06/2019, concernente "procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento del servizio di progettazione definitiva, esecutiva compresa relazione geologica e dell'incarico di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, relativo ai lavori di ricostruzione dell'ospedale di Amatrice, di cui all'Ordinanza Commissariale n. 56 del 10/05/2018. Approvazione proposta di aggiudicazione. CUP F78118000070008 - CIG 7707767A89";

PRESO ATTO che in data 10/07/2019 è stato costituito il raggruppamento temporaneo di professionisti formato da: Valle 3.0 S.R.L. - E.T.S. S.P.A. Engineering and Technical Services – Geol. Leonardo Nolasco con atto notarile rep. 37211 registrato in data 16/07/2019 al n. 9766;

VISTO il contratto d'appalto rep. N. 23195 del 12/08/2019 relativo al servizio di progettazione definitiva, esecutiva compresa relazione geologica e dell'incarico di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione relativo ai lavori di ricostruzione dell'ospedale di Amatrice;

RICHIAMATA la determinazione n. G02218 del 2/03/2020 con al quale, tra l'altro si è proceduto all'approvazione del progetto definitivo, redatto dal RTP sopra richiamato, per la ricostruzione dell'ospedale di Amatrice;

DATO ATTO che la copertura del finanziamento complessivo, a seguito dell'approvazione della D.G.R. n. 90/2020, per la ricostruzione dell'ospedale di Amatrice risulta pari ad € 27.643.834,61, risulta così ripartito:

- € 11.643.834,61 a valere su un nuovo capitolo di prossima istituzione in gemmazione al capitolo H22103 del bilancio della Regione Lazio annualità 2021-2022;
- € 6.000.000,00 con il contributo del Ministero Federale dell'Ambiente, della Tutela della Natura, dell'Edilizia e della Sicurezza Nucleare della Repubblica Federale di Germania (contabilità speciale dedicata n. 6043/348 aperta presso la Banca d'Italia);

- € 10.000.000,00 con fondi di cui all'art. 4, decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 ("Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016"), assegnati con ordinanza del Commissario straordinario al sisma n. 56/2018, registrata il 14/05/2018 al n. 1031 (contabilità speciale dedicata n. 6043/348 aperta presso la Banca d'Italia);

VISTA la determinazione n. G08644 del 22/07/2020 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo, redatto dal raggruppamento temporaneo di professionisti formato da: Valle 3.0 S.R.L. - E.T.S. S.P.A. Engineering and Technical Services – Geol. Leonardo Nolasco, per i lavori di ricostruzione dell'ospedale di Amatrice, di cui all'Ordinanza Commissariale n. 56 del 10/05/2018. Codice Opera: OOPP_M_002_2017;

VISTA la determinazione n. G08716 del 22/07/2020 concernente: "Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., sopra soglia comunitaria, e tramite procedura telematica, per l'affidamento dei lavori di ricostruzione dell'ospedale di Amatrice, di cui all'Ordinanza Commissariale n. 56 del 10/05/2018. Determina a contrarre ed approvazione degli atti di gara. Codice Opera: OOPP_M_002_2017 - CUP: F78I18000070008 - CIG: 83810759E0";

VISTA la determinazione n. G10803 del 22/09/2020 concernente "Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del Dlgs 50/2016, esperita con sistemi telematici, per l'affidamento dei lavori per la ricostruzione dell'ospedale di Amatrice di cui all'Ordinanza Commissariale n. 56 del 10/05/2018. Codice Opera: OOPP_M_002_2017. Approvazione verbali di gara e proposta di aggiudicazione. CUP: F78I18000070008 - CIG:83810759E0"

PRESO ATTO, altresì, che tra le somme a disposizione del quadro tecnico economico è ricompresa la voce per arredi ed attrezzature per un importo di € 2.790.000,00 oltre IVA;

VISTA la corrispondenza intercorsa tra l'Ufficio Speciale Ricostruzione e l'Unità Operativa Speciale della Autorità Nazionale Anticorruzione relativa alla verifica preventiva di legittimità degli atti della procedura in oggetto, ed in particolare la nota prot. n. 84712 del 10/11/2020, acquisita con prot. n. 963774 del 10/11/2020 con la quale l'Unità Operativa Speciale ha preso atto delle motivazioni fornite;

VISTA la determinazione n. G13663 del 18/11/2020 concernente. "Determinazione a contrarre per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del Decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76, del servizio di progettazione definitiva ed esecutiva degli arredi ed attrezzature sanitarie, relativi all'intervento di ricostruzione dell'ospedale di Amatrice, di cui all'Ordinanza Commissariale n. 56 del 10/05/2018, allo studio Valle 3.0 S.R.L. CUP F78I18000070008 - CIG 852124737A";

CONSIDERATO che l'importo stimato a base di gara è stata definito in base alla tabella dei corrispettivi, di cui al DM 17 giugno 2016, pari ad € 73'559.93 esclusi cassa professionale ed IVA;

CONSIDERATO che in data 14/12/2020 è stata pubblicata sul sito <https://stella.regione.lazio.it> la documentazione della procedura di gara in oggetto acquisendo il numero di fascicolo di sistema FE010137 ed il numero di registro di Sistema PI102498-20;

PRESO ATTO che con il verbale di gara, del 29/12/2020, il RUP ha proposto l'affidamento allo Studio Valle 3.0 S.R.L.;

TENUTO CONTO che, sempre nel rispetto della verifica preventiva di legittimità degli atti, è stata trasmessa la determinazione di affidamento del servizio in oggetto all'Unità Operativa Speciale della Autorità Nazionale Anticorruzione la quale ha osservato, con nota prot. n. 7156 del 27/01/2021, che per determinare l'importo complessivo per la verifica della soglia occorreva tenere conto anche dei costi relativi alla cassa professionale, con la conseguenza che si superava il limite dei 75.000,00 € richiamato dall'art. 1, comma 2, lett. a) del Decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76;

PRESO ATTO

- di quanto osservato dall'Unità Operativa Speciale della Autorità Nazionale Anticorruzione, con nota prot. n. n. 10229 del 4 febbraio 2021 la stazione appaltante ha evidenziato che si trattava di una osservazione relativa ad una lettura formale ed interpretativa della norma di legge da parte dell'ANAC, che non produceva effetti sulla legittimità della procedura scelta e che le motivazioni espresse nella

- determinazione n. G13663 del 18/11/2020 rimanevano del tutto valide legittimando la scelta di un affidamento diretto ai sensi dall'art. 1, comma 2, lett. a) del Decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76;
- che con ulteriore nota l'ANAC confermava la sua osservazione;
 - che con nota, Prot. n. 126535 del 9 febbraio 2021, la stazione appaltante ha comunicato all'ANAC, al fine di assicurare in tempi brevi la realizzazione di un'opera ritenuta strategica nel quadro della ricostruzione del centro Italia, che provvederà all'annullamento della determinazione a contrarre e alla riapprovazione degli atti di gara riallineando l'importo complessivo dell'appalto entro i 75.000,00 € ritenendo in tal modo rispettati i presupposti di legge e le motivazioni già espresse e che tale diminuzione dell'importo si otterrà mediante ricalcolo delle spese spettanti.
 - infine della nota prot. 12900 del 12/02/2021, con la quale l'ANAC ha espresso la seguente considerazione "Si prende atto di quanto comunicato con la nota in epigrafe riguardo alla riapprovazione degli atti di gara e non si hanno ulteriori osservazioni."

TENUTO CONTO che la modifica dell'importo complessivo dell'affidamento è di valore minimo e che risulta sufficiente ricalcolare le spese e gli oneri accessori per riallineare l'importo così come richiesto dall'Unità Operativa Speciale della Autorità Nazionale Anticorruzione;

RITENUTO al fine di assicurare in tempi brevi la realizzazione di un'opera ritenuta strategica nel quadro della ricostruzione del centro Italia annullare la determinazione n. G13663 del 18/11/2020 e la relativa procedura di gara, ai sensi dell'art. 21 nonies della legge n. 241/1990;

PRESO ATTO che la procedura non si è conclusa con un atto di affidamento, si rileva che gli effetti instabili dell'aggiudicazione provvisoria, non consolidano un'aspettativa qualificata e pregiudicano qualsiasi indennizzo/risarcimento a favore dell'aggiudicatario provvisorio ben potendo la stazione appaltante revocare la procedura di gara.

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di procedere all'annullamento della determinazione n. G13663 del 18/11/2020 e della relativa procedura di gara, ai sensi dell'art. 21 nonies della legge n. 241/1990;
2. di procedere alla notifica del presente atto allo allo Studio Valle 3.0 S.R.L.;
3. di dare atto che la presente determinazione sarà pubblicata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 1, D.lgs. n 50/2016, sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" sotto l'argomento "Bandi di gara e contratti" e sul sito www.serviziocontrattipubblici.it del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti";

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da presentarsi entro 30 giorni dalla pubblicazione dall'atto stesso, oppure in via alternativa, al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione.

Il Direttore

Ing. Wanda D'Ercole